

/ Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Signore et patrone nostro col<sup>mo</sup>.

Con questa nostra venimo umilmentex a far riverentia a V.S.Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup> e suplicarla voglia degnarsi aiutarci che N.S/re ci conceda il pastore da noi adesso eletto del mons/r fra Pietro de Marchi vescovo di Santorini, che per non volere accetare la elettione da noi fata legitimamente Don Livio Giglio et per esserci proposto Don Angelo Gosadino, quale non siamo per accettarlo mai per le ragioni scritte altre volte à V.S.Ill<sup>ma</sup> et per li scandali et dishonor di Dio et puoca utilita delle anime nostre che potrebbono nassere; che anco vedendo la tropo longezza di tempo nel provederci di pastore habbiamo patitto et patimo del continuo detrimento dell'anima et anco dano della chesa et intrade, et per questo esendo risoluti di non acetar mai il sopra detto Don Angelo Gosadino e vedendo il periculo che siamo in queste parte, et cognossendo la bonta, il spirito et fruto che potremo cavare dalla persona del sopra deto monsignore di Santorini, quale ancora bene habbiamo tutti unanimemente grandi e piccoli eletto; la qual eletione mandamo a le mani dell'Ill<sup>mo</sup> Sig/r Cardinale Giustiniano, considerando esser con la gratia di Dio in grande nostra satisfatione et utilitta, supplicandola non scorga sia vescovo di Santorini, perche vi sono altri in queste parti degni per quella chiesa, et a noi conviene habbiamo questo Signore per questa mitropoli. Il che non restamo caldissimamente recomandarci non restamo defraudati del nostro giusto desiderio a magior gloria di Dio, che come persona zelantissima della fede di Christo ci recomandiamo risgardi le nostre miserie tra li nimici dela fede. Il che cognoscendo il tutto dalle mani di V.S.Ill<sup>ma</sup> li pregamo dal somo fattore perpetua felisita; con che fine facciamo umilmente reverentia, li basciamo le sacrate vesti. / Da Nixia alli 7 di genaro 1615.

Di V.S.Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

Devotissimi servitori

Don Matia de corodio vicario

Don Georgio Desde canonico et cantore

Don Francesco Bula capelano

/ Don Berto daliuxia preposito  
Crusin Summarippa del I di Andro  
Bartolomeo de Campi  
Jacomio Crispo

5 Gio.Battista Coronel  
Michiel Sanudo  
Guglielmo Dacorogna.

Antonius Lauredanus Notarius del Isule et Cancellarius Archiepiscopale.

=====

10 Molto magnifici Signori. La lettera delle Signorie Vostre delli 7 di gennaro non è comparsa à tempo, perche già la Santità di N.S/re, doppo longa et matura informatione haveva dichiarato di promuovere à cotesta chiesa il molto rev/do Sig/re don Angelo Gozadino, et io in nome di Sua Santità già havevo scritto all'istesso Sig/r don

15 Angelo che venga à Roma al solito esame. La lettera et ragioni, che le SS/rie Vostre dicano havermi scritto accio non fusse promosso il suddetto don Angelo, io non l'ho vista ne mai mi è stata presentata. Ho ben vista la nominatione di don Angelo sottoscritta da moltissime persone di cotesta isola parte in greco, parte in latino. Si che,

20 essendo il negotio finito senza che qua sia comparso niente in contrario, le Sig/rie Vostre doveranno accommodarsi alla volontà di Dio et del suo vicario in terra, massime che la Santità Sua ha cercato il parere di molti prelati gravi, così di qua come di là dal mare, et tutti sono concorsi in questo parere, che don Livio Giglio sia

25 buono, ma don Angelo Gozadino sia più atto così per l'età come per la scienza canonica. Ne essendo questa per altro etc.

---

Arch.Vatic. Gesuiti 17 fo.51-52. Lettre orig. et brouillon autogr.